



Il **MoVimento 5 Stelle di Cogoletto** ha elaborato questi 10 punti come base per la discussione con la cittadinanza da svolgersi negli incontri pubblici ed andranno rivisti ed integrati con il contributo di *Professionisti* ed i risultati dei questionari **#DiLaTua** che proporremo ai *cittadini*, ai *commercianti* e alle *imprese* che operano sul nostro territorio. Alla fine di questo percorso dialettico tra Comitato e Cittadinanza, avrà origine il **Programma Politico** per le **Amministrative del 2020**.

Questi 10 punti **nascono dall'analisi delle sfide che il nostro territorio ha dovuto affrontare negli anni**, analisi che ci ha lasciato l'idea che **Cogoletto**, un paese dalle enormi risorse e infinite potenzialità, **possa uscire dalla stagnazione solo se riesce a riconoscersi come Comunità, al di là degli interessi di parte**. C'è molto lavoro da fare, e possiamo farlo solo tutti insieme, puntando sulle forze sopite e indirizzandole verso **l'innovazione** e la **sperimentazione**, a patto di avere ben chiare le priorità di questo comune.

Abbiamo scelto di presentarci proprio perché dopo sette anni di partecipazione ai consigli comunali, di cui quattro come membri della minoranza, non vediamo una simile tensione *né nelle forze che si presentano in continuità con le precedenti amministrazioni, né in quelle che storicamente sono state all'opposizione*. **Dopo il risultato delle Amministrative del 2016**, abbiamo visto il costruirsi di due fronti, (1) **una forza di centro** che unisce l'esperienza dei *moderati di sinistra*, del **PD**, di *Italia Viva* sino a esuli di *Forza Italia* e *Fratelli d'Italia*, **pronti ad allargare la coalizione per mantenere il controllo del paese** ed (2) **un'altra di Destra** che unisce *Lega* e *Fratelli d'Italia* a **farle da controcanto**. **Due forze vicendevolmente esclusive**.

Tra due soluzioni di parte, **noi vogliamo adottare una vecchia formula** che portò la città di Atene fuori dalla *Stasis*, la guerra civile che segnò la fine del periodo dei 30 tiranni: **“Mè mnesikakein”**. Traducendolo letteralmente significa *“non ricordarsi dei torti subiti”* o meglio **“deporre il risentimento”**: *deponendo il risentimento* i democratici di Atene hanno ricostruito il loro tessuto sociale. **Dovremmo farlo anche noi**, per affrontare al meglio le sfide che il passato ci ha lasciato in pegno e per volgerci preparati a quelle che ci riserverà il futuro. **Tra chi si pone come continuità con le precedenti amministrazioni, e chi non ha saputo mai costruire a questi un'alternativa, noi ci presentiamo come chi vuole voltare pagina per cambiare, finalmente**.

## 01. PIANO STRAORDINARIO DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Riteniamo opportuno porre al primo punto di un'azione di rinascita del Paese *la messa in sicurezza del territorio e la cura e la manutenzione delle strade e dell'arredo urbano*. **Meritiamo di vivere in un paese sicuro, pulito, ordinato ed accessibile a tutti**. Per farlo pensiamo sia (1) necessario reperire risorse aggiuntive, (2) avere un quadro chiaro degli interventi da fare, (3) identificare dei criteri per farli nell'ordine migliore ed (4) ottenere manodopera aggiuntiva – preferibilmente con assunzioni dove e quando possibile, con appalti esterni e con volontariato. *Ottenute risorse, catalogato e calendarizzato gli interventi straordinari, avendo il personale per svolgerli*, bisognerà **dare al paese un serio calendario di manutenzione ordinaria**.

Nello specifico vorremmo:

- **Fare una revisione del Bilancio, dei Contratti in essere, degli Asset del Comune**, spingere per la creazione di **uno sportello regionale dei fondi europei più efficiente**, **inserire nell'organico del comune un Europrogettista** al fine di reperire risorse aggiuntive da destinare al settore Lavori Pubblici, tramite risorse proprie o bandi di enti superiori;
- **Portare a termine ed applicare un PUC conservativo che vada a prevenire ulteriore dissesto idrogeologico** (o meglio, *idromorfologico*), in modo da avere mappe aggiornate per una corretta analisi delle problematiche in essere (mappa del pericolo e mappa dei rischi);
- **Fare un'analisi esauriente delle problematiche del territorio** tramite i tecnici, gli operai ed i volontari della protezione civile, che si soffermi: *sulla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, sulla creazione di strade alternative per garantire maggiori possibilità di soccorsi durante eventi calamitosi, sulla prevenzione di incendi (ad es: un corretto posizionamento degli idranti), l'illuminazione pubblica, la sicurezza dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sicurezza degli attraversamenti pedonali, l'usura del manto stradale, una segnaletica chiara, il rinnovo degli arredi urbani e dei giochi per bambini, la pulizia il decoro e la manutenzione delle aree verdi*;
- **Aprire uno sportello** correttamente pubblicizzato **dove far convogliare le segnalazioni della cittadinanza** in modo semplice e diretto anche tramite canali ufficiali sui Social;
- Periodicamente, **tenere controllate le vie di comunicazione e le zone più a rischio segnalate dalla cittadinanza** con la consulenza di un Geologo;
- **Tenere sempre aggiornato il Piano di protezione civile comunale**;
- **Creare un protocollo per una corretta pianificazione degli interventi** che tenga in conto della sicurezza, dell'urgenza e della celerità d'esecuzione;
- **Utilizzare tutte le possibilità di assunzione per inserire personale qualificato nell'organico del comune** e sviluppare **progetti che rendano reperibile manodopera che vada a integrare la forza lavoro comunale** (progetti per cassaintegrati, per chi riceve il reddito di cittadinanza, per chi riceve accoglienza in un CAS, eventuali commutazioni di crediti non esigibili etc);
- Potenziare e semplificare il *“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”* per **permettere a tutti i privati cittadini di intervenire**, anche a loro spese, **sui beni comuni** al fine di ripristinarli senza cambiarne l'uso o la morfologia;
- Attivarsi con gli strumenti politici e amministrativi più consoni per **garantire la manutenzione dei beni di competenza di altri enti**, ad es. le strade statali e provinciali;
- Rimarcare **l'obbligatorietà della manutenzione** al fine di prevenire l'insorgenza di pericoli per la salute pubblica **ai proprietari di immobili e di terreni privati a rischio**;

- **Potenziare la pulizia del Paese, delle frazioni e del litorale tutto l'anno** con una calendarizzazione certa. *Dobbiamo avere cura dei luoghi in cui viviamo*, delle nostre strade e delle piazze, insieme alla spiaggia sono i nostri biglietti da visita e luoghi fruiti ogni giorno da concittadini e turisti, *non possono essere abbandonati per gran parte dell'anno*;
- **Migliorare il controllo sui lavori appaltati** per garantirne la corretta esecuzione;
- **Sviluppo continuo di progetti** mirati alla *messa in sicurezza del territorio*, alla *messa a norma degli edifici scolastici*, all'*efficientamento energetico*, alla *prevenzione delle isole di calore*, allo *sviluppo di viabilità alternativa*, all'*ammodernamento del territorio* e, più in generale, alla *rigenerazione urbana* e allo *sviluppo di infrastrutture utili per farsi trovare pronti nelle finestre di sblocco di fondi di bilancio e di bandi di enti superiori*.

## 02. PIANO LAVORO

Tutti i programmi politici per le amministrative degli ultimi vent'anni recitavano formule di rito: *“Essendo stato un paese operaio.... con la chiusura degli impianti industriali Tubi Ghisa e Stoppani, dell'ex Ospedale Psichiatrico, dei cantieri Bianchi e Cecchi... dobbiamo riscoprire la vocazione turistica...”*. Pensiamo che ormai questi concetti siano triti e ritriti.

Cogoleto sta lentamente morendo a causa di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da 30 anni: **le attività chiudono, i posti di lavoro diminuiscono, le presenze estive sono altalenanti, le seconde case rimangono vuote**. Questi sono problemi che non investono solo il nostro comune, ma la Regione e lo Stato. Questa parabola discendente ha come conseguenza **la perdita di servizi essenziali per la Comunità**.

Pensiamo però che si possa fare molto per cercare di invertire la tendenza. **Cogoleto ha bisogno di Lavoro**, ed il Lavoro deve tornare ad essere all'ordine del giorno di ogni agenda politica di questo paese. Ciò che si vuol realizzare si può riassumere efficacemente nella formula dell'**utilizzo delle risorse dormienti presenti sul territorio**. **Il Comune deve svolgere un ruolo centrale di impulso** al loro utilizzo, **creando le condizioni ottimali nel territorio per accogliere nuove imprese e attività commerciali** da un lato e **lavorare per un riassetto del comparto del turismo**, dall'altro. La realizzazione di tutte le aspettative del programma *incide favorevolmente* per la creazione di *nuove opportunità di impiego*. Come?

- **Potenziamento dei SUAP** esistenti, le cui funzioni, oggi, sono *delegate alla camera di commercio*, creando uno **Sportello per le Imprese, i Lavoratori ed i Finanziamenti** con personale formato che riesca ad (1) aiutare un'impresa nell'espletare tutte le pratiche necessarie per iniziare un'attività, ma non solo, che (2) sappia indicare incentivi e finanziamenti reperibili per via statale o direttamente al privato dalla Comunità Europea. *Non un ufficio che di volta in volta ti chiedi dei documenti, ma uno sportello che ti aiuti, ti illustri le alternative e dia valore alle persone che intendano operare nel nostro Comune portando così lavoro e opportunità di crescita*; e di converso (3) che sappia anche aiutare i disoccupati a trovare opportunità di formazione – funzionando da intermediario con i centri per l'impiego – e di lavoro, creando una *sinergia tra le sue varie competenze*, infine (4) che garantisca lo svolgimento delle pratiche nonostante assenze, ferie o malattia;
- Applicando **Sconti progressivi sulle tariffe comunali alle nuove attività** che intendano operare nel nostro paese sulla base di tre fattori: (1) i posti di lavoro offerti agli abitanti del luogo, (2) il tipo di attività creato e la sua importanza in relazione al tessuto in cui si inserisce (3) l'apertura di attività in aree a fallimento di mercato. *Un'attività che apre non è solo un insieme di tariffe da incassare, è un presidio di zona, è un commerciante, un bar, un viavai, è una luce in più*;

- **Mettere a disposizione il patrimonio comunale non utilizzato per nuove iniziative imprenditoriali**, anche nelle forme del *coworking* tanto più necessario ora per i professionisti che lavorano in *smart working* e **necessitano di spazi temporanei in loco per la loro attività**;
- Dopo una consultazione con gli operatori dei settori interessati già esistenti, intendiamo promuovere uno studio di fattibilità per lo **Sviluppo di Cooperative di Comunità** che coprano diversi ambiti: (1) lo sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato nell'entroterra, (2) l'efficientamento energetico reso possibile grazie al decreto milleproroghe tramite le comunità energetiche, ed (3) una multiservice che funzioni da appoggio alle esigenze comunali, come ad esempio la *gestione dei parcheggi*, del *verde pubblico* e la *manutenzione*.
- **Individuare aree per realizzare comunità energetiche** anche a partecipazione comunale per ridurre i costi di energia elettrica ed **individuare aree per realizzare impianti di trattamento degli sfalci** valutando il loro utilizzo a fini energetici;
- Promuovere uno studio di fattibilità sugli **strumenti per lo sviluppo delle economie locali**, siano essi **GAS** – Gruppi di Acquisto Solidali – le **Monete complementari** – sulla base di esperienze che hanno ottenuto risultati apprezzabili come il Sardex o il Liberex – o altri.
- **La creazione di ulteriori spiagge libere attrezzate** tramite bandi di gara *senza requisiti di esperienze pregresse nello stesso settore*;
- **Promuovere**, tramite *i meccanismi messi a disposizione dal Movimento 5 Stelle (Lex Iscritti)* e *politicamente nelle sedi opportune*, una modifica alla legge nazionale esistente per **l'estensione della ZFU anche ai comuni che contengono un SIN in attesa di bonifica** come **compensazione dei disagi causati agli operatori economici del Comune**, cercando di fare massa critica con gli altri comuni che ospitano nel loro territorio un SIN.

### 03. TURISMO

Nonostante il *nostro scetticismo* sulla riconversione integrale del paese verso una “*vocazione turistica*” che *dipenderebbe più da massicci investimenti esterni* che da politiche comunali, **reputiamo** in ogni caso **il Turismo uno degli ambiti in cui si possa fare molto**. Non crediamo che le politiche sul Turismo si riducano solo a creare manifestazioni estemporanee, né che il comune debba limitarsi a finanziare alcune Associazioni per organizzarle, ma pensiamo che **il Comune debba tornare ad essere regista**.

- Bisogna mettere i turisti nelle condizioni di poter scegliere Cogoletto come meta delle loro vacanze, in primo luogo **garantendo un paese sicuro, pulito e bello**. Il primo intervento quindi è portare avanti il **Piano Straordinario di Riqualificazione del Territorio**: *un paese sicuro, pulito, con l'arredo urbano rinnovato e le aree verdi curate è più attraente di un paese insicuro, sporco, rovinato e con aree abbandonate a se stesse*.
- Assicurato il territorio con interventi straordinari e una manutenzione regolare ben programmata, **bisogna dare dei servizi all'altezza** facendo degli investimenti mirati apposti: (1) servono ulteriori parcheggi, (2) un'area camper attrezzata (3) servizi igienici pubblici, (4) fontanelle, cestini, panchine, pensiline, pannelli informativi, ulteriori aree picnic e tutto il resto che possa soddisfare le esigenze di chi viene in vacanza qui.
- L'ultimo tassello propedeutico ad una seria politica sul Turismo passa, secondo noi, **attraverso la creazione di un Ufficio del Turismo** che *sia operativo tutto l'anno a tempo pieno in un'area centrale del paese* (ad es: vecchia sede dei vigili urbani) che si occupi: (1) delle competenze dell'Ufficio Turismo (2) delle mansioni dell'Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica – IAT – (3) dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sul nostro

territorio (4) di promozione turistica (5) di collegamento con altri enti ed associazioni legati al Turismo. Troviamo che *la frammentazione delle competenze, la posizione decentrata e l'attività intermittente dello IAT penalizzano i vari aspetti turistici in cui il paese deve migliorarsi*. Altresì, pensiamo che *l'idea che le competenze sul Turismo debbano essere demandate ad altri enti* (es: uffici congiunti con i comuni vicini o creando enti come la "Riviera del Beigua") *vada a limitare la portata e l'efficacia degli interventi di strutturamento locale*: abbiamo bisogno di dare al turista informazioni su ciò che esiste sul nostro territorio, su come raggiungerlo, sulle attività commerciali che possono accoglierlo e via dicendo, **dobbiamo creare una filiera locale ben organizzata**, che *enti sovracomunali non potrebbero gestire con la dovuta attenzione*.

- **Usare l'Ufficio del Turismo per creare in proprio manifestazioni ed eventi** sul territorio comunale *capaci di diversificare l'offerta andando ad allargare quanto più possibile la platea di persone che possa avere interesse nel venire a Cogoleto*. Non solo turismo balneare, street food o conferenze dalla ristretta partecipazione, ma fare tesoro di alcune esperienze precedenti – come ad esempio la Silent Disco, il Cogocomix o il CogoOutdoor per restare a Cogoleto, oppure alla Color Run o al Festival del Gioco Intelligente etc – senza limitarsi a copiare formule già testate, ma cercando di diversificare per anticipare future tendenze;
- Potenziare gli IAT mettendoli in condizione di fornire ai turisti informazioni sulle disponibilità di alloggi, strutture alberghiere, b&b, ristoranti etc, **creando una sinergia con tutti gli operatori sul territorio**.

#### 04. VALORIZZARE E CREARE ATTRATTIVE

Dopo aver messo Cogoleto nelle condizioni di essere scelta per essere una meta turistica, garantendogli decoro, servizi ed un'organizzazione efficiente, sarà necessario valorizzare le attrattive di cui disponiamo e crearne di nuove per aumentare il valore della nostra offerta.

- Le prime risorse da valorizzare sono la Costa, le spiagge ed il Lungomare per un rientro immediato degli investimenti ed una prospettiva di sviluppo a breve – medio termine. Da qualche anno l'associazione Bagni Marini ha commissionato e sottoposto alle varie Amministrazioni un progetto di salvaguardia della costa dall'erosione, è nostra opinione che sia compito del Comune accogliere questo segnale e proseguire in quella direzione, sviluppando **un progetto di difesa dall'erosione** per garantire *un litorale adatto alla stagione estiva ed alle esigenze turistiche* da proporre e inserire nel Piano Coste Regionale. Si dovrà passare per (1) una fase di analisi della situazione attuale, (2) una progettazione di opere che scelga tra le soluzioni più innovative, funzionali, economiche e sostenibili da (3) sperimentare in piccolo. Trovato una soluzione che dia risultati e rispetti tutti i criteri sopra elencati si dovrà passare alla sua (4) realizzazione tramite l'aiuto della Regione Liguria e dei Fondi Europei.
- Oltre alle opere antierosione, ma contestualmente a quell'intervento, bisognerà **agire sui moli** cercando di sviluppare **un molo di attracco ed un'area da destinare alla rimessa delle barche**, *dove spostare tutte le associazioni di riferimento in un'area adeguata alle loro attività*.
- Per incentivare il lavoro e garantire una manutenzione continua alle spiagge libere, **andranno messe a bando altre concessioni per spiagge libere attrezzate** che vincolino gli aggiudicatari alla pulizia delle aree concesse e di quelle limitrofe. *Dobbiamo garantire delle spiagge pulite, dotate di docce e servizi igienici con qualcuno che possa controllare*

*l'integrità dei suppellettili ed il corretto comportamento dei loro utenti.*

- Bisognerà attivare una **lotta al commercio ambulante abusivo**.
- Dare **una soluzione definitiva alla depurazione delle acque** nere portando la questione nelle sedi competenti e chiedendo *lo sblocco, l'accelerazione e la supervisione dei lavori sul depuratore di Cava Lupara o una soluzione alternativa da realizzare in tempi accettabili*.
- Aumentare la fruibilità del Lungomare trovando **soluzioni alternative per la gestione delle aiuole** come, ad esempio, *valutare di spostare l'orto botanico per creare un percorso di macchia mediterranea curata*. All'atto della progettazione bisognerà **tenere in conto della visibilità delle auto in transito sull'Aurelia al fine di garantire la sicurezza dei pedoni in attraversamento**.
- **Usare parte del Lungomare e porzioni di Spiaggia per creare percorsi artistici e**, tramite concorsi, **ideare attrattive creative e non convenzionali** (come, a titolo di spunto, l'organo marino di Zara, le spiagge museo, l'installazione "Another place" presso la spiaggia di Crosby in Inghilterra, la "Mano de Punta del Este" in Uruguay, etc.), **e per Infrastrutture utili per ogni manifestazione**, come Lampioni intelligenti dotati di illuminazione dinamica, filodiffusione connettività e videosorveglianza.
- Sempre sul Lungomare, regolare la convivenza tra biciclette e pedoni con **delimitazioni chiare ed in rilievo delle diverse corsie**, oltre a risolvere **la continuità della pista ciclabile nell'area centrale del paese** pensando a *percorsi alternativi*; dare servizi anche per chi intende fare attività sportiva all'aperto.
- Oltre alla gestione materiale delle coste per difenderle dall'erosione, arricchirle di servizi, garantirne la pulizia e la fruibilità, siamo del parere che vadano **valorizzate anche le tradizioni marinare**, con la promozione di *eventi turistici e culturali legati al mare* ed alla *figura di Cristoforo Colombo da ripetere con base annuale* al fine di **raccogliere del materiale utile per arrivare a creare un domani un Museo su Cristoforo Colombo**.
- **Il secondo ambito da valorizzare è il nostro Entroterra che dovrebbe diventare un'attrazione tanto quanto le Spiagge**, *al fine di garantire un flusso turistico lungo tutto l'anno*. Molti comuni liguri hanno già intrapreso questo percorso e noi dovremmo adeguarci per garantire un'offerta turistica degna.
- Il primo passo crediamo sia quello di **individuare un'area univoca di partenza da cui diramare tutti i percorsi sentieristici**, locali o d'accesso all'Alta Via, **sia per il trekking sia per la bicicletta** – sino a percorsi mtb specialistici. Il punto di partenza dovrà essere fornito *di un ampio parcheggio e di una fermata apposita per i servizi di trasporto pubblico*. Individuato un punto di partenza, (1) collegare i vari itinerari tra loro, (2) provvedere ad una corretta mappatura e (3) darne la gestione a diverse associazioni presenti sul territorio usando le convenzioni come contropartita (usufrutto di locali o introito dei parcheggi dati in concessione).
- **Organizzare una Mangialonga**, un itinerario gastronomico che tocchi le diverse frazioni del nostro territorio per farle conoscere e far conoscere la cucina ligure e le nostre specialità.
- **Riproporre il CogoOutdoor** e dare spazio all'iniziativa privata per catturare l'interesse di tutte le associazioni sportive dalle bici alle palestre di roccia, al tiro con l'arco sino ai parchi avventura al fine di portare gente nel nostro territorio;
- **Promuovere**, al pari del lungomare e delle spiagge, **la creazione di percorsi artistici nel verde** (come, per restare in Italia, il Percorso *ArteNatura* a Borgo Valsugana, il *Parco del Sojo* vicino a Covolo di Lusiana o il *Parco dei Mostri* o *Sacro Bosco* vicino a Bomarzo);
- **Trasformare l'ex Casa Contadina da struttura esclusivamente museale a sede di attività e corsi che possano inserirsi nell'ambito rurale**, dalla coltivazione – tradizionale, biologica

– al fai da te, ai corsi di decoro, **al fine di rendere la “vocazione agricola” e le “tradizioni contadine” di Sciarborasca e Lerca una realtà da tramandare.**

- Destinare alcuni terreni in possesso del Comune ai progetti di **Orti Urbani**.

## **05. REVISIONE DEL TERZO SETTORE, SPORT E SERVIZI ALLA PERSONA**

Cogoleto ha avuto nel corso degli anni **un forte impulso all'Associazionismo e ai Servizi Sociali**, tanto da elevare il terzo settore ad attrattiva al pari della Costa e dell'Entroterra. Quello che noi vorremmo correggere è **l'impressione che spesso si sia usato l'Associazionismo per demandare compiti e doveri propri dell'Amministrazione Comunale, delegando cioè ad altri** e lasciando, quindi, determinati aspetti della vita collettiva sulle spalle di chi già ci mette del proprio per il prossimo. Pensiamo quindi che **il Comune di Cogoleto** tramite la sua Amministrazione Comunale **debba riprendere il ruolo di Regia per coordinare gli sforzi dei vari operatori** ed orientarli *per dare ad ogni contributo il valore che merita, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita della nostra cittadinanza.*

Andrà quindi (1) operato un censimento delle Associazioni in azione sul territorio, sia quelle riconosciute sia quelle non riconosciute; (2) regolarne il riconoscimento agli occhi dell'Amministrazione comunale per poterci meglio dialogare mettendo l'obbligo di pubblicità sugli atti costitutivi, gli statuti, gli organigrammi e i bilanci sul sito del comune annualmente con un periodico controllo della loro effettiva operatività; (3) dare ad ogni associazioni tutte le nozioni per la loro strutturazione e la loro operatività – come, ad esempio, *instradarle verso la forma migliore da assumere, o i passi amministrativi e fiscali da compiere, o ancora portarle a conoscenza del Regolamento per la partecipazione dei cittadini alla manutenzione dei beni comuni*; (4) inserirle in un circuito di comunicazione apposito per portarle a conoscenza di bandi e concessioni in scadenza, ed infine, (5) ridiscutere le convenzioni in scadenza alla luce dei traguardi che l'Amministrazione si pone nei vari ambiti per poter navigare tutti nella stessa direzione.

- Alla luce di questi obiettivi, **sarà necessario garantire alle associazioni che operano nell'interesse dell'utilità comunale**, nei limiti delle risorse disponibili, **una sede e gli strumenti necessari allo svolgimento delle loro attività**;
- **Individuare una nuova sede per la CRI e definire il riutilizzo possibile di quella attualmente in uso**;

Nello Sport Cogoleto offre attualmente diverse discipline, **il nostro obiettivo è migliorare il servizio offerto e ampliare le discipline praticate in modo da dare la possibilità ai giovani di poter scegliere tra un più ampio ventaglio.** *Il Comune, anche qui, deve tornare a essere punto di riferimento decisionale per incentivare investimenti atti a migliorare le strutture già esistenti e la progettazione di nuove.* Il Comune deve dialogare con le associazioni attraverso il CFFS per l'organizzazione di manifestazioni sportive in modo da poter valorizzarle offrendo attivamente supporto alla logistica, alla sponsorizzazione e alla sicurezza. Riteniamo che *il Comune possa tornare a svolgere un ruolo di coordinamento tra le attività commerciali che offrono servizi turistico-ricettivi e le associazioni sportive.*

Per i servizi alla persona oltre al lavoro svolto sino ad ora dalle Amministrazioni precedenti, vorremmo focalizzare l'attenzione sul *cercare di mantenere attivi i servizi già forniti senza esternalizzare, ma cercare di potenziarli* verso un'estensione dei servizi all'infanzia anche nel periodo estivo per andare incontro alle esigenze famiglie in cui tutti lavorano; e **dare l'avvio ad un progetto di “Dopo di Noi”.**

Andranno poi rivisti al fine di garantire una maggiore copertura **il Servizio Domiciliare e il**

Sostegno ai **Disabili Gravi**, con il supporto dei *Professionisti del Settore, le Associazioni coinvolte e le esigenze del Territorio.*

## 06. GIOVANI ED INNOVAZIONE

I programmi politici per le elezioni di Cogoleto hanno sempre avuto un debole per i giovani, almeno di giovani sino alla fine delle elementari. **L'adolescenza ha riscosso sempre molto poco interesse**, salvo qualche mozione per la realizzazione di uno Skate Park che, alla fine, forse per il cambio della moda, è stato accantonato. **Gli adolescenti vengono ricordati nei report del comune per essere una fascia a rischio abuso sostanze alcoliche.** Le risposte sono *“sport e analcolici”*. La consulta giovanile ha svolto il ruolo di scuotere le coscienze ambientali per garantire un'intervista ad un esponente provinciale del partito di maggioranza. **Dei giovani ci ricordiamo solo quando c'è da animare qualche manifestazione estiva chiedendo che suonino gratis, oppure quando gli chiediamo di inventarsi delle “startup” nell'ambito dell'IT, perché sono giovani e di computer se ne capiscono per il fatto di essere giovani. Ci lamentiamo dei graffiti, ma pretendiamo dei murali.** Eppure non è proprio così. *Nonostante la Liguria sia una delle regioni con l'età media più alta, Genova ha un reparto di robotica all'avanguardia.* Nella nostra Cogoleto, tra gli anni 70 e gli anni 80, *ogni scantinato era un laboratorio di elettronica, si creavano radio, televisioni, si sperimentava.* Molti giovani si sono trovati nelle condizioni di dover studiare *come isolare con i cartoni delle uova una cantina per non fare infuriare i condomini durante le prove della propria band.*

**I giovani saranno una categoria a rischio di abuso delle sostanze alcoliche, forse perché non si danno a loro delle alternative, o forse perché le alternative che gli diamo sono ristrette, o pensate da persone che la giovinezza l'hanno passata già da un pezzo.** Per noi i giovani sono un investimento sul futuro, al quale fornire strumenti per trovare in **autonomia** la propria strada. Per questo proporremo:

- **Allestimento di un centro delle associazioni**, in cui possano trovare posto **una saletta prove con uno studio di registrazione, un laboratorio multimediale per la creazione di filmati audiovideo** (corti, streaming su youtube o twitch, etc), **una sala proiezioni, degli spazi polivalenti in cui promuovere la creazione di associazioni** dedicate agli *e-sports*, al *diy con un occhio verso la programmazione e l'automazione* (es: *arduino, stampanti 3d*), di *droni, modellismo e giochi di ruolo, paintball, soft air e lasertag*, oppure dedicate ai *fumetti, ai comics, manga, anime* etc. etc. Intendiamo questo spazio come un Laboratorio in cui i giovani possano esprimersi e formarsi negli ambiti dei loro interessi, presenti e futuri, in cui socializzare e condividere le loro passioni;
- **Creare una Palestra attrezzata comunale** all'avanguardia in cui ospitare corsi di tutte le discipline al momento più praticate;
- Garantire alla Libreria comunale **una sala studio** destinata **agli studenti universitari** dotata di *tutta la manualistica necessaria* ed una *connessione internet gratuita* **per dargli uno spazio dove studiare e preparare gli esami** senza doversi spostare nei comuni vicini;
- Invece **per i più piccoli e per le loro famiglie** sentiamo la **manca di un centro per le famiglie** dove *i più piccoli possano giocare tra loro in sicurezza*, e *gli adulti possano scambiare due chiacchiere tra genitori.*



## 07. STOP AL CONSUMO DEL SUOLO E AREE DI TRASFORMAZIONE

Dalle chiusure dell'ex Opp, della Tubi Ghisa, della Stoppani e di tante altre attività manifatturiere, industriali e cantieristiche, **Cogoletto ha avuto un impulso verso la cementificazione in nome di una riconversione turistica di cui, ad oggi, non ci sono ancora tracce.** Quello di cui oggi parliamo è **un paese con degli scompensi nel mercato immobiliare, che porta sul suo territorio ancora gli scheletri lasciatici dalla crisi economica del 2007-2008.** Leggendo gli scorsi programmi elettorali delle altre forze politiche, *le frazioni venivano viste come "a vocazione agricola",* ma poi, negli effetti, *si trasformavano in cantieri per villette e condomini.* Crediamo che sia giunto il momento di **porre fine al consumo del suolo e iniziare a parlare di riconversione di ciò che esiste verso opere che garantiscano lavoro e servizi alla comunità.** In quest'ottica la prossima Giunta dovrà elaborare un **PUC conservativo che recuperi alla vita pubblica le grandi aree ad oggi bloccate solo ed esclusivamente per riconversioni utili.** Una riconversione che abbia nella Bioedilizia, nell'Efficientamento Energetico, nella Sostenibilità Ambientale e nella Rigenerazione Urbana le sue parole chiave.

- Per l'Area della Tubighisa, la destinazione d'uso ideale sarebbe quella di dare uno sfogo alla viabilità per garantire (1) vie secondarie di percorrenza, (2) parcheggi, (3) un'area polivalente a tensostruttura con colonnine per attacchi di luce, acqua e scarichi che serva da zona spettacoli – *dove svolgere manifestazioni e spostare la movida notturna nel periodo estivo con eventi organizzati dai commercianti, allestire fiere e mercatini* – e dove svolgere il mercato settimanale del Giovedì per liberare ulteriori parcheggi e far respirare l'Aurelia.
- Per l'area dell'ex Opp, **bisognerà pensare alla sua posizione strategica** – immerso nel verde, clima mite, vicino al mare e collegata all'Aurelia e con essa all'autostrada – per trovarne **una destinazione che la renda appetibile per istituti di ricerca o uffici che vogliano delocalizzare in una migliore posizione rispetto alla città.**
- Per la Stoppani, il processo di recupero dell'Area a favore della Comunità è a nostro avviso ancora lungo e dispendioso. Il Comune dovrà (1) attivarsi presso l'Ente Commissariale ed il Ministero dell'Ambiente per dare una svolta al processo di messa in sicurezza sia della Stoppani che della Discarica del Molinetto, e (2) prendere in considerazione le nuove tecniche di bonifica in sperimentazione in altre regioni per dare una speranza di recupero dell'area rispetto alle previsioni del costo del Lavaggio del Terreno. La nostra idea sarebbe quella di **chiedere la sospensione del progetto di messa in sicurezza della discarica del Molinetto** – *che lascerebbe in pegno alle prossime generazioni una ciste di materiale inquinante, cancerogeno ed idrosolubile* – per **puntare alla sperimentazione sul corpo della discarica di metodi di bonifica a base di inerti** – gas, o liquidi – che **facilitino la trasformazione del cromo esavalente in cromo trivalente.** Terminata la sperimentazione, se desse esito positivo, **procedere alla messa in sicurezza e alle bonifiche delle due aree per lasciare a chi ci succederà un territorio al sicuro.**
- Andranno poi analizzate le varie aree al fine di **individuare alternative valide e verificarne i costi per spostare gli impianti sportivi comunali dall'area del Molinetto, in una zona facilmente accessibile, più salubre e meno pericolosa.**

## 08. FRAZIONI E TRASPORTI

Dal nostro punto di vista le frazioni si stanno deteriorando sempre di più verso il modello di quartieri dormitorio. **Le attività, pur cercando di sopravvivere, sono spesso costrette a chiudere senza essere rimpiazzate; i Servizi che un tempo avevano vengono chiusi in**

nome di concetti quali “*Spending Review*” o “Razionalizzazione delle risorse”; le zone periferiche **subiscono annualmente un progressivo calo di corse di trasporto pubblico e rimangono vittima di un digital divide che le rende zone “a fallimento di mercato”**. Questo è un trend che deve essere invertito, (1) incentivando con sgravi fiscali le attività a riaprire in zone che necessitano presidi, (2) rimettendo in discussione i contratti di trasporto pubblico in essere ed agire contro il concessionario al fine di garantire un numero maggiore di corse effettuate con mezzi più piccoli, ed infine, (3) facendo leva sugli attuali concessionari dell'infrastruttura di rete e dei proprietari di terreni per garantire una migliore copertura internet del territorio.

- **Andranno inoltre garantiti a tutti gli abitanti delle frazioni tutti i servizi previsti per chi abita nelle altre zone del paese**, con particolare riferimento allo *sfalcio dell'erba*, alla *potatura degli alberi*, alla *manutenzione dell'illuminazione pubblica*, allo *spazzamento delle strade* e, più in generale, ad un serio calendario di manutenzioni periodiche.
- **Promuovere l'associazione degli abitanti in comitati di quartiere** apolitici che tengano assemblee plenarie periodiche alle quali possano partecipare in qualità di uditori i membri della maggioranza e della minoranza, al fine di saldare il rapporto tra tutti i residenti di un quartiere per migliorarne la qualità della vita, e quello tra quartiere ed amministrazione come garanzia di una costante vigilanza sui problemi locali.
- **Realizzare servizi utili alla collettività come centri di aggregazione sociale e riportare il turismo** sul territorio, in modo da riaprire attività commerciali chiuse da anni;
- Oltre alla ridiscussione dei contratti di trasporto in essere per garantire un **numero di corse accettabile** per muoversi tra le frazioni ed il centro **sia nei feriali che nei festivi ad orari utili anche ai lavoratori pendolari**, e tra i diversi quartieri lungo l'Aurelia – chiedendo una linea circolare – **sarà necessario insistere con Regione, Città metropolitana e RFI per la realizzazione del biglietto ferroviario integrato**;
- **Agire con RFI al fine di riqualificare il sottopassaggio ferroviario** che rappresenta *il primo biglietto da visita del Comune* ed è **utilizzato da tutti i concittadini che meritano la sicurezza nell'attraversamento dai pericoli di allagamento**, il decoro, la pulizia e anche visivamente, una buona accoglienza nel proprio Paese.

## 09. GESTIONE RIFIUTI E ACQUA PUBBLICA

Il nostro indirizzo in questione di Gestione Rifiuti e di Acqua Pubblica sarebbe in primo luogo quello di **tenere i servizi in capo al Comune tramite le sue partecipate**. Ma la *legislazione nazionale, regionale e provinciale e i patti ed i contratti stipulati in precedenza pongono pesanti vincoli su questo presupposto*. Dall'anno prossimo per volere della Ato Rifiuti **la gestione passerà in toto ad Amiu**, mentre **la gestione dell'acqua** in capo all'Ato Acqua e in Amter come concessionario **vede la parte pubblica del 51%** di quest'ultima **diviso in più comuni** di cui Cogoleto, seppur l'ente con la quota maggiore, da solo non può deciderne l'orientamento. Sarà quindi nostra premura:

- Nel settore dei rifiuti, agire con Amiu in ogni modo per (1) garantire i posti di lavoro degli attuali dipendenti Sater, (2) supervisionare il servizio di raccolta rifiuti in modo da assicurare il decoro della nostra cittadina e la facilità di conferimento per i nostri cittadini, ed (3) un costo di servizio congruo se non inferiore rispetto a quanto fino ad oggi pagato grazie ad impianti di riciclo di materiali da conferire. Sfalci comunali e privati possono essere sottratti alla quota dei rifiuti come da legge 37/2019 e utilizzati come risorsa per il Comune;

- Nel settore acqua pubblica vogliamo (1) promuovere una maggior coesione del 51% pubblico in modo da orientare le politiche sull'Acqua nell'interesse della collettività, al fine di abbassarne i costi tenendo l'acqua fuori da qualsiasi logica di profitto, (2) garantire il ripristino e la manutenzione delle fonti locali e (3) promuovere investimenti utili come lo sblocco dei lavori sul depuratore.

## 10. TRASPARENZA, CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

Ultimo punto, ma **prerequisito ad ogni possibile azione riformatrice**, la **Trasparenza** si lega indissolubilmente con il **Rapporto con la Cittadinanza** e la **Partecipazione**: *non può esserci partecipazione se non si forniscono a tutti i Cittadini tutte le informazioni utili, comunicandole in modo semplice*. Non può esserci coesione se non c'è chiarezza di chi intenda fare cosa, a che condizioni, per quali interessi. **Una comunità si fonda su rapporti mutualistici basati sulla fiducia, e tale fiducia va ricostruita, dando a ognuno la possibilità di verificare l'attività dell'Amministrazione.**

- **Attivarsi con strumenti di Bilancio Civico** per fornire ad ogni cittadino delle infografiche di semplice lettura sui dati del Bilancio, **dando maggiore risalto al PEG** e alle singole voci di spesa, missione per missione;
- **Agire per porre fine ai conflitti di interesse tra Politica, Amministrazione, Enti controllati e Associazioni**: *non troviamo la necessità nel nostro paese di avere figure che siedano contemporaneamente da due o più lati di un tavolo durante una trattativa*;
- **Darsi un protocollo di pubblicità** per manifestazioni di interesse, bandi e appalti **maggiore** rispetto a quanto previsto dalla legge;
- Imprintare tutta l'azione Amministrativa sul principio: **“Il comune dà un servizio, informa sulle condizioni, lascia il tempo alla cittadinanza per interiorizzarle, infine sanziona”**;
- **Creare due canali di comunicazione anonima da parte del mittente**, uno diretto al Sindaco, e uno diretto al Responsabile della Trasparenza nell'Amministrazione comunale, **come strumento per le pratiche del “Whistleblowing”**, ovvero le segnalazioni anonime su pratiche illecite;
- Fornire **un contatto diretto** con il *Sindaco*, gli *Assessori* ed i *Consiglieri con deleghe* per migliorare l'informazione al Cittadino;
- **Dare rendicontazione periodica alla cittadinanza dei risultati dell'Amministrazione** e dei problemi affrontati tramite video pubblici;
- Rendere nuovamente disponibili **le dirette streaming dei consigli comunali**;
- **Modificare il Regolamento del Consiglio Comunale** per permettere a Comitati, Associazioni o privati cittadini di partecipare a **sedute con diritto di parola** per ottenere un confronto pubblico con l'Amministrazione;
- **Aggiornare tutti i Regolamenti Comunali**, cercando dove possibile di ridurne il numero e di semplificarne il linguaggio;
- **Ideare uno strumento di consultazione della volontà popolare meno costoso del Referendum** per renderne possibili un maggior numero con una procedura più semplice di indizione, sia dal lato dell'Amministrazione che della Cittadinanza, al quale **vincolare le scelte strategiche o di particolare rilevanza per il nostro Comune**;
- Far sì che sia l'Amministrazione a prendersi carico delle **Segnalazioni dei Cittadini e degli iter da queste derivanti** al fine di invogliarne la partecipazione attiva;
- **Adottare in via sperimentale**, all'inizio per risorse minime, **lo strumento del bilancio partecipato**.